

ALLEGATO A

Bando Rigenerazione Urbana 2024

- PARTE I -

FINALITA' E MODALITA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Art. 1. Premesse

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo sviluppo e la coesione ai sensi del Decreto-legge n.124/2024 (di seguito anche: Accordo): in esso è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali a sostegno di strategie di rigenerazione urbana e territoriale per un valore di 24.5 milioni di euro a valere sulle risorse FSC.

Il presente Bando intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024 e aggiornato con DGR. 963/2024. L'Accordo è stato sottoscritto ai sensi del DL 124/2024, convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023.

Art. 2. Finalità

In attuazione dei principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (di seguito: LR 24/2017), ed in particolare di quanto previsto al Capo II "Promozione del riuso e della rigenerazione urbana", con il presente Bando la Regione Emilia-Romagna intende incentivare e sostenere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale.

Ai soggetti partecipanti è richiesta la formulazione di una Proposta, secondo le modalità e i contenuti disciplinati dal presente Bando, volta a definire le migliori condizioni per l'attuazione e la gestione di un intervento, e delle relative azioni di supporto, finalizzato alla risoluzione coerente ed organica di specifiche criticità territoriali di rigenerazione, affrontate in un quadro di analisi e di conoscenze adeguato, ponendo rilevante attenzione alla definizione dei risultati e degli impatti attesi.

Il Bando agisce in particolare mediante il sostegno finanziario di interventi, ricompresi nelle Proposte, promossi, gestiti ed attuati dall'ente locale, rivolti al recupero ed al riuso di beni di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, preferibilmente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico ed edilizio, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative; con interventi volti al miglioramento delle prestazioni urbane ed ecologico-ambientali del contesto interessato, con particolare riguardo alle soluzioni finalizzate alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, attraverso l'utilizzo di *Nature Based Solutions* (NBS), di Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDs), o mediante l'adesione a specifici protocolli di certificazione energetico ambientale come previsto all'art. 7 c. 3 della LR 24/2017.

Il Bando vuole altresì incentivare forme di coinvolgimento di soggetti privati promosse dall'ente locale attraverso Proposte da attuarsi mediante il ricorso ad Accordi Operativi di riuso e rigenerazione urbana interni al territorio urbanizzato (di seguito anche: AO), di cui all'art. 38 della LR 24/2017, al fine di supportare l'avvio di processi di rigenerazione apportando quote di cofinanziamento per le opere pubbliche concertate e previste nell'AO, in relazione alle strategie del PUG (o agli obiettivi della pianificazione precedente, nei limiti operativi dettati dalla LR 24/2017 nel caso di assenza del PUG) ed al quadro esigenziale che deriva dai documenti costitutivi dell'AO, ed in particolare dal progetto urbano e dalla relazione economico-finanziaria, che costituisce elemento di riferimento per la definizione del cofinanziamento e la valutazione della Proposta.

Art. 3. Soggetti partecipanti

Possono partecipare al presente Bando i Comuni della Regione Emilia-Romagna.

I Comuni facenti parte di un'Unione possono candidare Proposte inserite in una strategia territoriale di insieme, costituite da interventi localizzati nei rispettivi territori comunali. In tal caso, le Proposte elaborate da ciascun Comune partecipante, ed approvate con deliberazione comunale, sono altresì approvate dal Consiglio di Unione, dando esplicitamente conto e motivazione della valenza territoriale e dell'interesse dell'Unione alla loro attuazione.

In ogni caso non può essere candidata più di una Proposta per territorio comunale.

I soggetti partecipanti, ove la relativa Proposta sia ammessa a finanziamento, saranno soggetti beneficiari del contributo. Gli stessi si rendono disponibili alle forme di informazione e pubblicità del finanziamento (attraverso logo e cartellonistica apposita) secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite.

Art. 4. Risorse finanziarie disponibili, importo dei contributi e quote di cofinanziamento minimo locale

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano a 24.500.000,00 € disponibili a valere sulle risorse previste nell'Accordo di cui all'Art. 1.

Le risorse finanziarie disponibili sono ripartite nelle diverse annualità secondo il piano finanziario di spesa definito all'allegato B2 dell'Accordo stesso, come di seguito specificato:

2026	2027	2028	2029
4.900.000,00 €	7.350.000,00 €	7.350.000,00 €	4.900.000,00 €

Tabella 1 – Piano finanziario di spesa

Nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo, a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il presente Bando intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo nella specifica area tematica "Riqualificazione urbana", settore di intervento "Edilizia e spazi pubblici" dal titolo "Avviso per il finanziamento di misure a sostegno di rigenerazione urbana e territoriale", rivolta al finanziamento di interventi per la rigenerazione urbana.

La Regione si riserva di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari subordinatamente all'intervenuta efficacia della Delibera CIPESS sopra richiamata; ovvero di modificare parti del presente Bando che dovessero risultare in contrasto a prescrizioni o indicazioni della menzionata Delibera.

Ove ricorrano le condizioni di cui al capoverso precedente, all'approvazione della graduatoria le risorse saranno assegnate ai soggetti beneficiari e successivamente concesse, con atti formali del dirigente competente ed in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 s.m.i., a seguito dell'approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito anche: CRU), di cui al successivo Art. 12, secondo le modalità stabilite dall'Art. 14 e meglio specificate nel CRU.

Tra l'assegnazione iniziale e la definitiva concessione, nell'ambito del percorso di affinamento progettuale di cui all'Art. 7, l'importo del contributo richiesto potrebbe subire variazioni laddove non se ne riscontrasse una motivata e congrua verifica nella documentazione finale.

Il contributo regionale richiedibile è modulato in relazione alla dimensione del Comune (valutata in numero di abitanti al 31/12/2023), come stabilito nella successiva Tabella 2. La medesima tabella stabilisce altresì gli importi di cofinanziamento locale, espressi in proporzione al contributo effettivamente richiesto, definendo un importo minimo ed un importo massimo.

Dimensione del Comune (abitanti)	Contributo regionale massimo richiedibile (€)	Importo cofinanziamento (rispetto al contributo regionale effettivamente richiesto)	
		min	max
Superiore a 50.000	1.250.000	50%	4 volte
Superiore a 15.000 e inferiore a 50.000	1.250.000	30%	4 volte
Superiore a 5.000 e inferiore a 15.000	850.000	20%	3 volte
Inferiore a 5.000	850.000	15%	3 volte

 Tabella 2 - Contributo regionale e cofinanziamento locale¹

Nell'ambito della Proposta presentata, ferme restando le finalità del Bando, il contributo regionale è comunque sempre destinato a spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, che costituiscano investimenti ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 350 del 2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2004".

Il cofinanziamento minimo locale è destinato alle medesime finalità del contributo regionale e sul medesimo intervento; può tuttavia essere utilizzato fino ad un limite massimo del 20% per la copertura di spese correnti² correlate all'attuazione della Proposta.

Eventuali quote di cofinanziamento locale eccedenti il valore minimo, ove non destinate ad investimento, possono motivatamente essere usate per ulteriori spese correnti correlate alla Proposta.

Concorrono alla costituzione del cofinanziamento locale risorse direttamente allocate o da allocarsi sul bilancio del Comune, ovvero derivanti da altre fonti di finanziamento pubblico ove applicabili, ovvero ancora derivanti da soggetti terzi (non si computa a tal fine l'eventuale valore di con-

¹ A mero titolo esemplificativo: un Comune di 16.000 abitanti può richiedere un contributo regionale fino a 1.250.000€. Supponendo richieda 800.000€, dovrà garantire un cofinanziamento minimo locale di almeno 240.000€ (=800.000*30%), per un importo minimo dell'intervento pari a 1.040.000€ (=800.000+240.000). Il Comune può cofinanziare oltre l'importo del cofinanziamento minimo locale (pari appunto a 240.000€), fino ad un importo massimo dell'intervento di 3.200.000€ (=800.000*4 volte). In questo caso, il cofinanziamento locale complessivo sarebbe pari a 2.400.000€ (=3.200.000-800.000).

² Rientrano tra le spese ammissibili quelle necessarie per la realizzazione di attività propedeutiche o comunque funzionali a definire una completa fase progettuale, non limitata alle mere spese di progettazione, quali a titolo esemplificativo: procedure di partecipazione dei cittadini, procedure di co-programmazione e di co-progettazione di cui all'art. 55 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nonché per la valutazione e la misurazione dell'impatto sociale ai sensi del DM 23 luglio 2019, ecc.; ovvero ancora relative all'acquisto di beni non inquadrabili nell'appalto di lavori strettamente funzionali al progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile (arredi, attrezzature ecc.).

ferimento di immobili e/o aree), purché debitamente definite in sede di presentazione della Proposta attraverso idonei atti (convenzioni o atti unilaterali d'obbligo), ed adeguatamente garantite tramite fideiussione all'atto dell'approvazione del CRU.

Art. 5. Interventi ammissibili a finanziamento

Ciascuna Proposta deve individuare un unico intervento che sarà oggetto del contributo regionale. Sono ammissibili a finanziamento interventi che riguardino la messa in sicurezza, la manutenzione o il recupero, anche integrale, di immobili di proprietà pubblica, e che siano strettamente funzionali agli obiettivi definiti nella Proposta stessa.

Sono altresì ammissibili interventi riguardanti la realizzazione o riqualificazione di **dotazioni territoriali** preferibilmente afferenti a spazi per la socialità, finalizzati ad incrementare la qualità, la fruibilità, la accessibilità e in generale le potenzialità in termini di attrattività, aggregazione e incontro dello spazio pubblico, evidenziandone le relazioni con il contesto, e privilegiando l'utilizzo di tecniche ed accorgimenti funzionali al miglioramento delle prestazioni ambientali, con particolare riguardo ai temi del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'adattamento e mitigazione.

Ai fini della valutazione di cui al successivo Art. 8, non saranno ritenute pertinenti alle finalità del Bando le Proposte riguardanti interventi che siano prevalentemente riconducibili a operazioni di carattere manutentivo, di recupero edilizio, di efficientamento tecnologico non adeguatamente inseriti in un organico progetto di rigenerazione del contesto interessato, supportato da una adeguata analisi delle esigenze e degli impatti attesi.

Nel caso in cui la Proposta si articoli attraverso un Accordo Operativo di riuso e rigenerazione urbana interno al Territorio Urbanizzato, dal momento che la finalità principale del Bando è quella di sostenerne l'attuazione in relazione alle risultanze di una accurata analisi costi-ricavi facente parte della documentazione richiesta all'AO stesso, il contributo regionale dovrà riguardare un'opera, anche di nuova realizzazione, che dovrà essere ceduta al Comune quale dotazione territoriale ai sensi della LR 24/2017; fermo restando che la Proposta dovrà fornire adeguate garanzie a che l'intero progetto urbano formulato dall'AO trovi attuazione nei termini e con le modalità previste. La motivazione dell'importo della quota di contributo regionale deve risultare da una adeguata analisi costi-ricavi, che evidenzii il beneficio pubblico derivante dall'attuazione dell'intervento.

Sono ammessi anche interventi su aree o immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:

- a) l'individuazione sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;
- b) i soggetti proprietari siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, e sia attestabile la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della Proposta in relazione alle tempistiche e ai vincoli del presente Bando.

In tal caso, gli immobili dovranno essere concessi in disponibilità al Comune attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, che dovranno essere perfezionati improrogabilmente entro l'approvazione del CRU, a pena di revoca del contributo. La durata della messa in disponibilità non può in ogni caso essere inferiore a 20 anni, a fare data dalla approvazione del CRU.

Sono altresì ammesse spese relative all'acquisto dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, utilizzando prioritariamente il cofinanziamento minimo locale e le risorse regionali a eventuale

copertura del rimanente importo, a condizione comunque che siano garantite, all'interno della Proposta, le risorse finanziarie necessarie per il suo recupero e la sua completa rifunzionalizzazione. L'acquisizione dovrà essere improrogabilmente perfezionata prima della approvazione del CRU, a pena di revoca del contributo; in tal senso il soggetto partecipante deve prevedere adeguate risorse che potranno successivamente essere compensate con il contributo regionale.

Ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023, l'appalto verrà realizzato mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al DM 11 ottobre 2017 G.U. N.259 6 novembre 2017 (cc.dd CAM Edilizia).

Gli interventi di cui al presente articolo non dovranno essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente Bando.

Art. 6. Termini generali del Bando

La scadenza per l'inoltro completo delle Proposte, secondo le modalità di cui al successivo Art. 9, è fissata **alle ore 13.00 del 31/10/2024**.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad approvare il CRU entro 8 mesi dall'assegnazione di cui all'Art. 4, a pena di revoca del contributo.

La durata complessiva degli interventi è definita nelle seguenti tempistiche:

- il termine ultimo di inizio **lavori** è fissato al **31/03/2026**;
- il termine ultimo di **fine lavori** è fissato al **31/03/2029**.

Il collaudo dell'opera e la relativa rendicontazione dovranno essere conclusi improrogabilmente entro e non oltre il 31/12/2029.

Si sottolinea come particolare rilevanza rivesta il cronoprogramma attuativo del CRU, che dovrà strettamente coordinarsi con la articolazione finanziaria delle risorse di cui all'Art. 4 in quanto il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi a valere sul fondo FSC 2021-2027 determina la obbligatoria revoca del finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna nei confronti dei soggetti beneficiari per la quota annuale non spesa.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023 sopra richiamato si ritiene fin d'ora sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei soggetti beneficiari.

Art. 7. Iniziative di supporto allo sviluppo delle Proposte

Durante la fase di raccolta delle Proposte, al fine di facilitarne la predisposizione e di fornire approfondimenti e delucidazioni, saranno organizzate specifiche modalità di assistenza attraverso e-mail dedicata e pagina di FAQ, raggiungibili tramite il sito web di cui all'Art. 18 del presente Bando.

Le Proposte selezionate, inoltre, saranno oggetto di un'attività di supporto e di accompagnamento per il loro migliore sviluppo, mirata in particolare ad assistere i soggetti beneficiari del contributo nell'affrontare e approfondire aspetti connessi agli obiettivi di recupero e rifunzionalizzazione; alla corretta implementazione degli accorgimenti e delle soluzioni tecniche da utilizzarsi per gli interventi, nonché per la corretta e adeguata redazione di piani economico-finanziari riguardanti gli interventi finanziati e i loro eventuali costi gestionali.

Le modalità di svolgimento delle fasi di supporto saranno successivamente dettagliate e comunicate tramite il medesimo sito web sopra richiamato.

Art. 8. Criteri per la valutazione e punteggi

Il processo di valutazione della Proposta è suddiviso in 3 principali aree di valutazione (di seguito anche: AV), a cui sarà attribuita la pesatura di cui alla seguente Tabella 3:

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva	30
2	Caratteristiche e condizioni di contesto	30
3	Elementi di sostenibilità	40

Tabella 3 – Aree di Valutazione

L'**Allegato 1**, parte integrante del presente Bando, definisce per ciascuna area i criteri di riferimento e gli eventuali requisiti per l'attribuzione dei punteggi che saranno attribuiti alle singole voci.

Il punteggio finale sarà dato dalla riparametrazione dei punteggi ottenuti per ciascuna singola area di valutazione con la pesatura di cui alla tabella precedente. Alla Proposta che avrà ottenuto il miglior punteggio su una specifica area di valutazione sarà attribuito il corrispondente punteggio massimo della pesatura, alle altre proposte saranno attribuiti i punteggi conseguenti in maniera proporzionale.

In caso di eventuali *ex aequo*, la Commissione darà priorità agli interventi che avranno ottenuto un punteggio più elevato nell'AV 1. In caso di ulteriore parità, hanno la priorità le proposte con richiesta di contributo regionale minore.

Le proposte che non avranno raggiunto il punteggio di almeno 10 punti sulla AV 1, ovvero di almeno 40 punti complessivi, non saranno ammesse in graduatoria.

Con riferimento ancora all'AV 1, si evidenzia quanto già richiamato all'Art. 5, ed in particolare che non saranno ritenute pertinenti alle finalità del Bando le Proposte riguardanti interventi che siano prevalentemente riconducibili a operazioni di carattere manutentivo, di recupero edilizio, di efficientamento tecnologico non adeguatamente inseriti in un organico progetto di rigenerazione del contesto interessato, supportato da una adeguata analisi delle esigenze e degli impatti attesi.

Art. 9. Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e documentazione richiesta

I soggetti che intendono partecipare al Bando dovranno presentare la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica attraverso l'apposita piattaforma online che sarà resa disponibile sul sito web di cui all'Art. 18, a partire dalle ore 13.00 del 10/10/2024.

Per l'accesso al servizio *online* che consente di compilare la domanda è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID livello L2 oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) oppure la Carta di identità elettronica (CIE).

Oltre i termini della scadenza di cui all'Art. 6 la piattaforma non consentirà l'accesso e neppure l'invio delle Proposte, anche di quelle già in corso di elaborazione.

La domanda di partecipazione:

- dovrà essere redatta attraverso procedura *online* secondo il facsimile di cui all'Allegato 2, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) e completa delle informazioni richieste, con particolare riguardo alle deliberazioni di cui all'Art. 3;
- dovrà essere compilata in ogni parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità e corredata di tutti gli allegati richiesti.

Attraverso la medesima piattaforma sarà altresì necessario compilare, seguendo una apposita procedura guidata secondo il facsimile di cui all'Allegato 3, il Documento Tecnico della Proposta, costituito dalle seguenti sezioni generali:

- Informazioni generali sulla proposta e indicazione del referente comunale
- Elementi per la valutazione - AV1
- Elementi per la valutazione - AV2
- Elementi per la valutazione - AV3

Durante la compilazione sarà richiesta l'allegazione di alcuni elaborati grafici minimi obbligatori (Elaborato grafico di inquadramento territoriale e del tessuto urbano di riferimento; Elaborato planivolumetrico generale, con gli elementi necessari a comprendere sia l'intervento oggetto di contributo che la Proposta nel suo complesso; Elaborato planimetrico, con evidenziazione delle destinazioni e relazioni funzionali), e di altri facoltativi. Tutti i file allegati dovranno essere predisposti in formato .pdf, secondo le indicazioni rese disponibili attraverso la piattaforma.

È facoltativa la produzione di un video, di durata non superiore a 3 minuti, di presentazione generale della Proposta.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa l'integrazione documentale: è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi. La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e s.m.i.

Art. 10. Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili, e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo Art. 11, le Proposte che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati all'Art. 3;

- non inviate attraverso l'apposita piattaforma *online*, entro i termini o con modalità differenti da quelle indicate all'Art. 9;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori richiesti all'Art. 9;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dell'indicazione del cofinanziamento locale di cui all'Art. 4.

Fermo restando quanto previsto, trova applicazione la disciplina in materia di soccorso istruttorio, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

Art. 11. Istruttoria, valutazione ed approvazione della graduatoria

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta in due fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- b) valutazione di merito delle Proposte pervenute;

L'istruttoria di ammissibilità formale verrà svolta dall'Unità Organizzativa (di seguito anche: UO) di cui all'Art. 17 del presente Bando, **entro 20 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo interruzioni o sospensioni, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Entro il termine di cui al precedente capoverso, con atto del Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione quale Responsabile unico per la Regione Emilia-Romagna dell'attuazione, del coordinamento e della vigilanza dell'Accordo, sarà nominato un apposito Nucleo di valutazione (di seguito anche: Nucleo), che potrà avvalersi del supporto di esperti in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche.

Il Nucleo avrà il compito, coadiuvato dalla UO competente, di valutare le domande di partecipazione rispetto ai contenuti del Bando, determinandone l'eventuale ammissibilità ed attribuendo i punteggi sulla base dei criteri di cui all'Art. 7.

Per quanto non disciplinato dal presente Bando, il Nucleo potrà adottare proprie specifiche modalità procedurali per la valutazione delle Proposte.

L'UO provvederà alla predisposizione di un elenco delle domande pervenute che riporta, per ciascuna, il risultato della verifica preliminare e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile", da sottoporre al Nucleo.

La motivazione della non ammissibilità dovrà essere esplicitata. L'esito della verifica preliminare effettuata dall'UO è sottoposto al Nucleo, il quale, entro i successivi 10 giorni, formula la proposta definitiva in ordine all'ammissibilità delle domande.

Il Nucleo procederà quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, sulla base della documentazione presentata, che dovrà concludersi **entro 60 giorni**, salvo proroghe motivate dall'elevato numero di domande pervenute, ovvero salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere restituiti entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata comunicazione, il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

È facoltà del Nucleo convocare apposite audizioni in modalità *online*, finalizzate alla migliore comprensione delle proposte ovvero alla risoluzione di elementi non chiari per assumere ulteriori elementi di comprensione e valutazione della Proposta. Per ciascuna audizione svolta dal Nucleo verrà redatto apposito verbale.

Il Nucleo effettuerà una valutazione di merito, esprimendo per ciascuna Proposta un punteggio sulla base dei criteri di valutazione cui al precedente Art. 8.

Il Responsabile del Procedimento (di seguito anche: RP), con proprio atto, sulla base delle valutazioni effettuate e degli esiti trasmessi dal Nucleo di valutazione, provvederà:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute, formulato seguendo l'ordine cronologico di arrivo;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammesse in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto di cui all'Art. 8;
- all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato in corrispondenza di ciascuna di esse:
 - l'ammontare massimo del contributo concedibile;
 - se la domanda è finanziata;
 - se la domanda risulta non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'atto di approvazione, il Responsabile del Procedimento comunicherà le motivazioni della non ammissibilità e dell'esclusione dalla graduatoria, indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte ammesse a finanziamento con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, sarà pubblicato sul sito web di cui all'Art. 18. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

- PARTE II -

FASE DI CONCERTAZIONE, DEFINIZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Art. 12. Definizione dei documenti contrattuali

La UO, a seguito dell'approvazione della graduatoria, anche avvalendosi del supporto di specifiche professionalità, collaborerà con i soggetti beneficiari dei contributi con i quali avvia un percorso di confronto e di supporto per definire il dettaglio dello sviluppo dei processi di rigenerazione previsti nelle Proposte e degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di perseguire la massima qualità progettuale, gestionale e di risultato.

Nell'ambito di tale fase sarà quindi successivamente definito un calendario di incontri con i singoli soggetti beneficiari, finalizzati tra l'altro a:

- supportare e verificare lo sviluppo delle successive fasi progettuali dei processi di rigenerazione attivabili e degli interventi ammessi a finanziamento, nonché delle azioni di accompagnamento previste dalle Proposte;
- integrare e approfondire i contenuti delle Proposte dal punto di vista del loro sviluppo e della loro gestione, definendone meglio modalità, eventuali partenariati, iter attuativi, quadro tecnico, economico e finanziario nonché dei relativi cronoprogrammi attuativi;
- monitorare l'effettiva attuazione della Proposta, vigilando sugli sviluppi del processo di rigenerazione, nonché sulla sua coerente attuazione nel tempo.

Al termine della fase di concertazione il soggetto beneficiario dovrà presentare, entro le scadenze e con le modalità di cui al successivo Art. 13, la seguente documentazione:

- la **Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (CRU)**, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della L.R. 24/2017, come da articolato tipo di cui al successivo Art. 13, contenente:
 - a) il dettaglio degli interventi e delle azioni proposte,
 - b) il relativo cronoprogramma di attuazione e le modalità di gestione,
 - c) il piano economico-finanziario,
 - d) il cronoprogramma di spesa degli interventi ammessi a finanziamento,
 - e) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento ammesso a finanziamento,
 - f) la individuazione del Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto,
 - g) i casi di recesso e gli effetti derivanti da eventuali inadempienze,
 - h) le procedure di monitoraggio degli interventi e le modalità di vigilanza sulla corretta attuazione dell'accordo di programma,
 - i) le modalità di erogazioni finanziarie,
 - l) gli impegni assunti dal soggetto beneficiario, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma concordato, della quota di cofinanziamento locale richiesta.

La Proposta di cui all'alinea precedente dovrà necessariamente essere corredata da:

- l'atto comunale di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 41 d.lgs. 36/2023 per l'intervento ammesso a finanziamento;
- la proposta di convenzione e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove previsto, per l'attuazione e gestione dell'intervento;
- laddove la Proposta si sviluppi nell'ambito di un Accordo Operativo di rigenerazione urbana, l'AO ne costituirà parte integrante.

Art. 13. Termini e modalità per la presentazione dei progetti ammessi a finanziamento, e per la presentazione della Proposta di CRU e relative sottoscrizioni

La documentazione di cui al precedente Art. 12 dovrà pervenire all'UO, con modalità che saranno successivamente definite e comunicate, con congruo anticipo rispetto alla scadenza di consegna delle Proposte di cui all'0, ed in ogni caso entro 15 gg lavorativi dalla medesima, al fine di poter consentire una adeguata verifica di coerenze e completezza.

Sarà reso disponibile per tempo, sul sito web regionale di cui all'Art. 18, un articolato tipo di CRU. Le proposte finali di CRU, nella versione condivisa e validata dalla UO, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione del Consiglio Comunale entro i termini di cui all'Art. 6 e saranno successivamente trasmesse alla Giunta regionale per la relativa approvazione.

All'atto di approvazione del CRU dovranno verificarsi anche le seguenti condizioni, ove applicabili:

- dovranno essere perfezionati eventuali atti di acquisizione degli immobili o delle aree oggetto di intervento, ovvero eventuali atti di messa in disponibilità di immobili funzionali alla Proposta, mediante la stipula dei relativi rogiti ovvero delle relative convenzioni o altri atti equivalenti;
- dovrà essere depositato l'Accordo Operativo di riuso e rigenerazione urbana (ex art. 38 c. 8 LR 24/2017);

La sottoscrizione del CRU è subordinata:

- all'avvenuta stipula di convenzione e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove previsto, per l'attuazione e gestione dell'intervento;
- all'avvenuta stipula dell'Accordo Operativo (ex art. 38 c. 13 LR 24/2017).

- PARTE III - MONITORAGGIO, RINUNCE, NORME GENERALI

Art. 14. Modalità di liquidazione ed erogazione delle risorse

Ferma restando la facoltà richiamata all'Art. 4 per la Regione Emilia-Romagna di eventuale revisione del Bando nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS, relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo (a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta ufficiale), il contributo regionale sarà erogato dalla UO ai soggetti beneficiari, a partire dall'annualità 2026, nel rispetto cronoprogramma di spesa di cui alla Tabella 1 riportata all'Art. 4.

L'erogazione delle risorse è in ogni caso subordinata alla avvenuta sottoscrizione del CRU.

Gli importi delle rate e le modalità di liquidazione ed erogazione saranno meglio esplicitati e dettagliati nel CRU. Il contributo regionale concesso rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo dell'intervento.

Art. 15. Monitoraggio

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche amministrative documentali e verifiche in loco, disposte ed effettuate direttamente dall'UO.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili dopo l'approvazione del nuovo Sistema di gestione e controllo (SIGECO) relativo a tutti gli interventi finanziati tramite l'Accordo, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riferimento, in attinenza alle linee guida generali per il funzionamento dell'Accordo stabilite dal DL 'Decreto Sud' (DL 124/2023), convertito

con Legge n. 162 del 13 novembre 2023. La documentazione sarà scaricabile dalla pagina web del Fondo sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario assicura l'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti del Fondo sviluppo e coesione.

Art. 16. Rinunce

I soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo assegnato sono tenuti a darne tempestiva comunicazione, firmata digitalmente, trasmessa con le modalità di cui al successivo Art. 17.

Art. 17. Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Territorio, Città, Paesaggio.

Il RP è autorizzato con propri atti a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza chiarezza e per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e le strutture regionali competenti.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Area Territorio, Città, Paesaggio.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna – dell'Area Territorio, Città, Paesaggio – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna. Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti interessati che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili e di quelle escluse saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web di cui all'Art. 18. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Ogni comunicazione formale relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 18. Informazioni

Le informazioni relative al presente Bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti, FAQ e comunicazione successivi saranno disponibili al seguente link:

<https://regioneer.it/RU24>

Fino a 15 giorni prima della scadenza di cui all'Art. 6, sarà possibile formulare quesiti e domande all'indirizzo e-mail: BandoRU@regione.emilia-romagna.it ai quali sarà data risposta, in forma singola o aggregata, alla pagina delle FAQ.

Art. 19. Allegati

Costituiscono parte integrante al Bando i seguenti allegati:

- **Allegato 1:** Criteri di valutazione delle proposte
- **Allegato 2:** Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*
- **Allegato 3:** Facsimile Documento Tecnico della Proposta *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*

I facsimili allegati potranno subire lievi modifiche, non sostanziali, nella versione resa disponibile *online*.